

Liceo Linguistico "Piero Chiara"

Istituto Paritario D.D.G. n° 812 del 9/9/2009

Via Mantova, 6 - 21013 Gallarate (VA)

telefono e fax 0331-78.02.90

e-mail: info@istitutivincini.it - sitoweb: <http://www.istitutivincini.it>

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Anno Scolastico 2010/2011

INDICE

Piano dell'offerta formativa pag. 3

➤ **PREMESSA**

➤ **1 - CONTESTO SOCIO-CULTURALE**

➤ **2 - IDENTITA' E INTITOLAZIONE**

➤ **3 - RISORSE**

➤ **4 - ORGANI COLLEGIALI**

➤ **5 - FINALITA' FORMATIVE**

➤ **6 - FINALITA' DIDATTICHE**

➤ **7 - PROGETTAZIONE CURRICOLARE**

➤ **8 - ATTIVITA'/OPPORTUNITA' CULTURALI**

➤ **9 - ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO**

➤ **10 - INFORMAZIONI GENERALI**



Regolamento di Istituto pag. 36

Patto educativo di corresponsabilità pag. 39

Delibera di Adozione pag. 41

PREMESSA

Secondo l'art. 3 del D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999, denominato "Regolamento dell'autonomia scolastica", il P.O.F. "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il Piano dell'Offerta Formativa non è, e non deve essere, un atto burocratico formale; esso è uno strumento che illustra tutte le proposte didattiche e i servizi già attivati, caratterizzanti la scuola e rappresenta un impegno e una garanzia nei confronti dell'utenza, nonché l'indicatore più importante per l'extrascuola (enti locali, mondo del lavoro), per valutare la qualità dell'insegnamento liceale. Il P.O.F. è quindi lo strumento attraverso il quale intendiamo presentare la nostra scuola e le nostre peculiarità progettuali ed educative.

L'autonomia scolastica offrirà ulteriori canali per la realizzazione degli obiettivi fondamentali e consentirà dunque ancor meglio di impostare un progetto educativo complessivo, capace di armonizzare una formazione ancorata agli standard qualitativi nazionali, con un piano di approfondimento e di recupero mirato al soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative di studenti e genitori. La qualità del servizio potrà pertanto crescere ulteriormente alla luce di tutte le iniziative dell'area di prevenzione e della formazione, nonché di quella della promozione culturale.

La scuola media superiore è investita di compiti molto complessi e di grandi responsabilità. La nostra scuola, proprio perché consapevole di una ben precisa funzione sociale di formazione, intende fornire risposte adeguate ai tempi. Il P.O.F., dunque, dovrebbe consentire una conoscenza puntuale della "macchina scuola" e ci auguriamo pertanto che la diffusione di questo documento agevoli e allarghi sempre più la partecipazione attiva delle famiglie e degli studenti al dialogo educativo.

1 - CONTESTO SOCIO-CULTURALE

Il Liceo Linguistico "Piero Chiara" intende rispondere a specifiche esigenze del territorio.

Gallarate, città di circa 48.000 abitanti e situata a soli 30 km da Milano, vicinissima agli scali aeroportuali internazionali di Malpensa e Linate, è, con il suo circondario, zona industriale e commerciale. Il territorio della provincia di Varese è inoltre attualmente oggetto di una serie di interventi da parte delle amministrazioni provinciali e regionali, atti a valorizzare e potenziare il patrimonio artistico-culturale, per consentire l'attuazione di un progetto di rilancio turistico, con i conseguenti vantaggi del settore.

In questo contesto socio-economico le richieste di figure professionali con una qualificata competenza linguistica sono naturalmente elevate, anche alla luce di un'integrazione europea seria e competitiva.

Dal 1 settembre 2009 il Liceo Linguistico, pur mantenendo l'intitolazione a Piero Chiara, viene compreso, insieme all'Istituto Tecnico Aeronautico Arturo Ferrarin, sotto la denominazione di **Istituti Vinci** : un passaggio che segna il mutamento sia della gestione amministrativa che del Coordinamento didattico.

E' anche a disposizione del pubblico un sito Internet (www.istitutivinci.it), con informazioni dettagliate.

2 - IDENTITA' E INTITOLAZIONE

Il Liceo Linguistico "Piero Chiara" nasce a Gallarate nel 1986 come Liceo linguistico Bonomelli, in quanto ubicato nell'edificio così denominato, sito in via Ferraris a Gallarate; nel 1991 la scuola si trasferisce come sede in via Mantova n°6; essa è legalmente riconosciuta dal 1988 (D.M. 23-06-1988) ed è istituto paritario dal 2000 (D.M. 29-12-2000).

L'obiettivo della Direzione dell'Istituto è quello di operare nel campo dell'istruzione, risultando innovativi in relazione ai progetti formativi e didattici proposti, avendo come finalità primaria il continuo e il costante miglioramento del servizio.

La nostra scuola considera l'educazione come un processo che svolge una fondamentale funzione di aiuto alla crescita personale e una risorsa rilevante per la costruzione di una società civile.

Per realizzare questa mission la nostra scuola deve essere vista prima di tutto come una Comunità educante, attiva ed operante, in cui tutti, dal Coordinatore didattico al gestore, ai docenti, agli alunni, al personale amministrativo, ai genitori stessi, hanno un fine, una progettualità educativa comune.

Nella scuola oggi spesso si dimentica cosa significa fare veramente scuola.

Proprio perché intendiamo la scuola come una comunità educante, con il libero ma sincero e convinto apporto di tutte le sue componenti, la scuola è rimasta oggi il più importante punto di riferimento per una crescita armonica dei giovani. Non al posto della famiglia, ma insieme alla famiglia.

Non più dunque solo erogatrice di cultura, di conoscenze, di abilità, ma luogo deputato allo sviluppo armonico in quanto persona.

La consapevolezza del ruolo strategico dell'istruzione e dell'educazione nel contesto delle politiche sociali impegna l'organizzazione ad individuare le istanze e le aspettative dei giovani, rielaborando le loro domande e fornendo le risposte adeguate, senza perdere di vista i suoi irrinunciabili compiti di istruzione e di formazione umana e culturale, quali lo sviluppo nei ragazzi del saper essere, saper fare e saper interagire. Punto fermo dell'attività scolastica deve comunque restare la trasmissione e l'elaborazione del sapere, inteso sia come conoscenza della realtà, sia come coscienza dei valori della vita e come capacità di compiere scelte consapevoli e responsabili.

In quanto istituzione pubblica la scuola disegna e attua i suoi percorsi formativi entro un quadro di riferimento normativo, che intende essere guida ma non vincolo, poiché la scuola deve adattarsi ai cambiamenti, alle problematiche e alle esigenze dei discenti, come peraltro viene ben evidenziato dalla legge sull'autonomia scolastica.

Gli Istituti Vinci erogano un servizio con criteri di imparzialità e di equità, favorendo inoltre l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione di alunni in situazione di handicap fisico; garantisce inoltre la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

La scuola è stata intitolata allo scrittore Piero Chiara, un talento indiscusso che ha raccontato, con grande ironia e sagacia, storie di personaggi della nostra provincia.

Il Liceo Linguistico è intitolato a Piero Chiara, uno dei nostri più grandi scrittori. Chiara nasce a Luino, sulle sponde del Lago Maggiore, il 23 marzo 1913. E' la domenica di Pasqua. Il padre Eugenio, siciliano, era giunto sulle sponde del lago come impiegato delle Regie Dogane qualche anno prima e lì si era sposato l'anno precedente. La sua carriera scolastica, sin dalle elementari, è semplicemente disastrosa, con frequenti bocciature. Così, messo da parte lo studio, si trovò ad essere garzone di fotografo, meccanico a Milano, ma non trascura le letture, anzi legge Pirandello, Manzoni, Leopardi, Dante e Petrarca, insieme a tanti altri. A diciassette anni emigra in Francia dove svolgerà diversi mestieri; al suo ritorno l'anno seguente in Italia consegue la licenza media come privatista e vince un concorso statale come aiutante di cancelleria. Qui inizia la sua attività di autodidatta: letture, ma soprattutto attenta osservazione del mondo che lo circonda. Osteggiato dal fascismo, la sua carriera in pretura conosce un periodo di stasi e Chiara si rifugia sempre più nel suo mondo di letture. All'approssimarsi della guerra, la vita di Chiara subisce una svolta decisiva: si separa dalla moglie, viene richiamato alle armi, è deferito alla commissione per il confino, ma riesce a salvarsi grazie all'intervento di suoi conoscenti fascisti. Alla fine fugge in Svizzera dove finirà prima in un campo di lavoro e poi in uno disciplinare. Liberato, essendo riconosciuta la sua estraneità ad una rivolta, insegna lettere, storia e filosofia nel liceo pareggiato dello Zugerberger. Nel 1945 pubblica la sua prima opera: *Incantavi*, una raccolta di poesie. Messosi in pensione appena raggiunta l'età minima, si dedicherà da allora in poi alla letteratura. Chiara aveva un talento naturale nel raccontare; affabulatore per natura, aveva una capacità stilistica, una ricerca della parola, attenta e sempre controllata, toccando registri anche diversi fra loro con competenza e, soprattutto, naturalezza. Acuto osservatore dell'essere umano, la sua esperienza di vita si realizzò fra i tavoli da gioco e del biliardo, tra caffè e partite a carte. Il suo mondo era la provincia, il lago, la città di Luino. La provincia di Luino –ebbe a dire in un'intervista - “è la provincia di tutto il mondo, dove tutto viene in luce, dove tu puoi sapere com'è fatto un uomo perché tutti sono sotto gli occhi di tutti...Io lavoro dal vero”. Accanto alla produzione strettamente narrativa, affiancò opere di critica d'arte e letteraria; alcuni suoi racconti hanno avuto anche una trasposizione cinematografica di successo. Fra le

sue opere più famose ricordiamo *Il piatto piange*, 1962 – *La spartizione*, 1964 – *L'uovo al cianuro*, 1969- *I giovedì della signora Giulia*, 1970 – *Con la faccia per terra*, 1972 – *Il pretore di Cuvio*, 1973- *La stanza del vescovo*, 1976 – *Il cappotto di astrakan*, 1978 – *Vita di Gabriele d'Annunzio*, 1978 – *Una spina nel cuore*, 1979 – *Il capostazione di Casalino e altri 15 racconti*, 1986. Piero Chiara è morto Varese il 31 dicembre 1986.

3 - RISORSE

Il nostro istituto è ubicato nel centro della città, nelle immediate vicinanze delle principali istituzioni pubbliche e private (Biblioteca comunale L. Maino; Museo civico; la nuova Galleria d'arte moderna; Municipio, ecc.) e dei mezzi di trasporto (Ferrovie dello Stato; autolinee urbane ed extraurbane) che lo collegano ad un bacino di utenza che si estende da Gallarate a Lonate Pozzolo, Samarate, Cardano al Campo, Besnate, Cassano Magnago, e, più oltre, ai paesi della Valle Olona e lungo la statale del Sempione.

Strutture: l'edificio dispone di aule luminose e confortevoli; oltre alle aule per le lezioni ordinarie, sono disponibili per gli studenti un laboratorio multimediale, una biblioteca/sala lettura, un'aula video e un'ampia palestra. La scuola dispone inoltre di un parcheggio interno per auto, cicli e motocicli.

Personale docente: il corpo docente è formato da insegnanti, consapevoli del loro ruolo di educatori e dell'importanza che la loro professione richiede in ambito sociale.

Le classi non sono particolarmente numerose e ciò rende possibile l'instaurarsi di un rapporto diretto e continuo tra il docente ed il singolo alunno in un clima particolarmente sereno e ottimale per potenziare l'apprendimento ed accrescere la motivazione allo studio. Ciascun insegnante è in grado così di sostenere gli studenti nel loro percorso di crescita, fornendo opportune motivazioni ed indicazioni per conseguire i risultati migliori.

I docenti, inoltre, sono molto affiatati tra loro e ciò favorisce l'insorgere di un forte spirito di collaborazione, fatto di dialogo e di confronto, che si riflette positivamente sui ragazzi.

Il Coordinatore didattico coordina l'attività didattica, si fa garante dell'organizzazione e della realizzazione delle finalità didattiche ed educative e mantiene un rapporto continuativo ed efficace con le famiglie.

Personale non docente: l'Istituto dispone di una segretaria amministrativa e di un segretario per la didattica.

Le pulizie degli ambienti scolastici sono affidate ad un bidello che quotidianamente provvede al riassetto dei locali.

4 - ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO DEI DOCENTI

COMPOSIZIONE

E' composto da personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal dirigente scolastico.

Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il dirigente scolastico ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque almeno una volta ogni quadrimestre.

MANSIONI

- Potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto
- Cura la programmazione dell'azione educativa al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e per favorire il coordinamento interdisciplinare
- Formula proposte al Coordinatore didattico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche
- Delibera la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica, attraverso consigli di classe, riunioni per materia e per classi parallele
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe
- Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto
- Elege (numero 4) docenti incaricati di collaborare col dirigente scolastico
- Elege i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto
- Elege i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente
- Programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap
- Delibera in merito ai provvedimenti da attuare in caso di alunni con scarso profitto o di irregolare comportamento
- Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di classe

CONSIGLIO D'ISTITUTO

COMPOSIZIONE

Il Consiglio di istituto è costituito da 14 componenti, di cui 6 rappresentanti del personale docente, uno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, 3 genitori degli alunni, 3 rappresentanti eletti dagli studenti, il dirigente scolastico.

I rappresentanti del personale docente sono eletti dal collegio dei docenti

MANSIONI

- Approva le proposte emerse nel Collegio dei docenti
- Approva le proposte di progetti trasversali
- Ha potere deliberante per quanto concerne l'adozione del regolamento interno dell'istituto
- Deve stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola nonché durante l'uscita dalla medesima
- Ha potere deliberante per l'acquisto, il rinnovo e la conservazione delle attrezzature; l'adattamento del calendario scolastico; i criteri generali per la programmazione educativa; la partecipazione dell'istituto ad attività culturali.
- I Consigli di Istituto durano in carica per tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi non eletti nelle rispettive liste. La rappresentanza studentesca viene rinnovata ogni anno

Per la nomina dei componenti del Consiglio di Istituto viene nominato un comitato elettorale di docenti. Gli stessi hanno il compito di dirigere le operazioni di scrutinio, di compilare i verbali riportanti le liste delle persone elette. I verbali e le schede delle elezioni vengono conservate dal personale della segreteria amministrativa.

CONSIGLIO DI CLASSE

COMPOSIZIONE

Il Consiglio di classe è composto dai docenti di ogni singola classe e dai docenti di sostegno che ai sensi dell'art. 315, comma 5 del D.L.vo n° 297 del 16 aprile 1994, sono contitolari delle classi interessate. Fanno parte del Consiglio di classe due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe.

Il Consiglio di classe è presieduto dal Coordinatore didattico oppure da un docente, membro del consiglio, su delega del Coordinatore stesso.

Il dirigente scolastico nomina un coordinatore, che oltre ad espletare la funzione di segretario, è referente per gli alunni, svolgendo una vera e propria funzione di tutoraggio.

MANSIONI

- Competenza in materia di programmazione (educativa e didattica), valutazione. Stabilisce opportuni criteri e metodologie adeguandoli alla realtà della classe. Rende possibile il confronto tra i docenti per concertare interventi omogenei nelle valutazioni e nella coordinazione dei programmi. Nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni attribuisce ad ogni alunno un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico.
- Decide le strategie di intervento disciplinare e di recupero didattico nel caso di difficoltà evidenziate dai singoli alunni o dall'intera classe.
- Il consiglio di classe viene convocato dal dirigente scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata della maggioranza dei suoi membri.

CLASSE	COORDINATORE
I	Prof.ssa Fasano Tiziana
II	Prof.ssa Basile Cosima
III	Prof. Bartolotta Alessio
IV	Prof.ssa Fontana Patrizia
V	Prof. ssa De Andreis Rossella

ORGANO DELLA CONSULTA PROVINCIALE DEGLI STUDENTI

COMPOSIZIONE

E' un organo istituzionale di rappresentanza studentesca; è composta da due studenti, per ogni Istituto secondario superiore della Provincia, eletti da tutti gli alunni ogni anno, entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, con le stesse modalità di elezione dei rappresentanti degli studenti del Consiglio di Istituto.

Al suo interno viene eletto un Presidente ed un consiglio di presidenza, nonché facoltativamente, un "ufficio di segreteria" e si divide in commissioni tematiche o territoriali; I Presidenti delle Consulte provinciali costituiscono la conferenza nazionale e si riuniscono periodicamente con i rappresentanti del MIUR per formulare pareri e proposte, scambiarsi informazioni, ideare progetti integrati, discutere e confrontarsi su problemi comuni.

MANSIONI

- Assicura il più ampio confronto tra gli studenti di tutte le scuole superiori
- Ottimizza ed integra in rete le attività extracurricolari
- Formula proposte che superino la dimensione del singolo istituto
- Stipula accordi con gli enti locali, la regione e le associazioni, le organizzazioni del mondo del lavoro
- Formula proposte ed esprime pareri al CSA, agli enti competenti e agli organi collegiali territoriali
- Istituisce uno sportello informativo per gli studenti per le attività integrative e per l'attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, ecc.
- Designa due studenti all'interno dell'organo provinciale di garanzia istituito dallo Statuto delle studentesse e degli studenti

5 - FINALITA' FORMATIVE

L'obiettivo principale è favorire lo sviluppo integrale e armonico della personalità dello studente sotto il profilo umano, sociale e culturale. La scuola intende accompagnare i ragazzi nel difficile percorso di crescita e di maturazione, stimolando la curiosità e il desiderio di conoscere propri dell'età adolescenziale; è importante pertanto riconoscere, potenziare e incanalare positivamente le predisposizioni attitudinali di ciascun alunno.

La preparazione al mercato del lavoro o alla prosecuzione degli studi in ambito universitario costituisce certo un obiettivo formativo rilevante, ma non esaurisce le finalità della scuola. Essa deve infatti aiutare i ragazzi a ricercare e a dare un senso alla vita, alla costruzione di un'equilibrata identità personale, educando nello stesso tempo alla responsabilità e alla libertà.

Ci proponiamo quindi di:

- educare alla legalità e al rispetto della dignità della persona, con un consapevole e attivo riconoscimento dei valori fondamentali;
- responsabilizzare gli studenti verso i doveri scolastici con una partecipazione attiva alla vita di classe e dell'Istituto;
- saper instaurare rapporti interpersonali a diversi livelli, sviluppando lo spirito di collaborazione e la comprensione dei problemi altrui;
- mirare a una "cultura del profondo", che consenta non solo di comprendere la realtà, ma di rispondere ai bisogni di interpretazione e di auto-orientamento del soggetto.

L'Istituto si è dotato di una *Carta dei valori* che informa di sé la vita della scuola.

Carta dei valori degli Istituti Vinci

Noi vogliamo una scuola che educi :

- * alla coscienza critica, alla capacità di analisi, di valutazione, in aperto contrasto con una civiltà del superficiale;
- * al senso del dovere e non solo del diritto;
- * ad una cittadinanza consapevole, basata sul rispetto delle regole, della persona, delle idee e della proprietà altrui;
- * al rifiuto del relativismo culturale, del conformismo, dell'appiattimento del senso comune;
- * alla tutela delle tradizioni, dei valori, della nostra cultura, senza farne un'arma contro le culture diverse, ma un mezzo per la migliore comprensione di esse;
- * alla meritocrazia.

6 - FINALITA' DIDATTICHE

La programmazione costituisce un momento essenziale con un vasto alternarsi di lavoro a livello collegiale e a livello individuale da parte dei singoli insegnanti calati nelle diverse realtà. La programmazione muove dall'analisi della situazione di partenza e suo momento fondamentale è la chiarificazione ed esplicitazione delle finalità del lavoro didattico- educativo.

La nuova scuola dell'autonomia prevede un'azione didattica flessibile, atta a far emergere i contenuti formativi di ogni materia, attenta alla qualità e alla scelta dei saperi, in vista di un bagaglio di conoscenze e competenze utili ad affrontare le future scelte professionali e di vita.

Obiettivi principali sono:

- far acquisire conoscenze e competenze, con relativa applicazione;
- rafforzare la padronanza delle lingue studiate, non solo sviluppando la capacità di analizzare la lingua attraverso la riflessione grammaticale, ma anche grazie allo studio delle civiltà e delle letterature dei paesi stranieri
- potenziare le capacità espressive, attraverso l'acquisizione di un lessico ricco e funzionale, delle terminologie specifiche delle diverse discipline e loro eventuale utilizzazione in altri contesti
- favorire la capacità di un'organizzazione logica nella produzione sia scritta che orale;
- formare e consolidare le capacità di analisi e di sintesi;
- educare alla problematizzazione e all'argomentazione;
- sviluppare la capacità di stabilire collegamenti interdisciplinari in modo autonomo

7 - PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La caratteristica di fondo della scuola è quella di offrire agli studenti una preparazione di base ampia e polivalente, sia sotto il profilo umanistico che scientifico. La specificità dell'indirizzo viene assicurata dallo studio di tre lingue europee (inglese, tedesco, spagnolo per tutto il quinquennio). Nell'anno scolastico 2005/2006 è stato introdotto in via sperimentale l'insegnamento della lingua spagnola a partire dalla classe seconda (un'ora alla settimana). Considerando l'entusiasmo con cui l'iniziativa è stata accolta dagli alunni e dalle famiglie, nonché il positivo riscontro espresso dall'insegnante, sia per lo svolgimento dell'attività didattica, sia per il conseguimento degli obiettivi formativi prefissati, tale insegnamento, in virtù dell'autonomia, a partire dall'anno scolastico 2009/2010 è stato introdotto sin dalla classe prima con un'ora di lezione settimanale; insegnamento che continuerà anche nella classe seconda in quest'anno 2010/2011.

La didattica delle lingue non si limita alla trattazione degli aspetti morfosintattici e allo sviluppo di abilità ricettive e produttive, ma è orientata anche allo studio critico dei patrimoni testuali di civiltà e letteratura. L'insegnamento della lingua è dunque finalizzato all'acquisizione di abilità che permettono di servirsi dello strumento linguistico in modo adeguato al contesto, di competenze che consentono un buon livello di comprensione interculturale e che mettano quindi gli alunni in grado di relazionarsi e orientarsi in un contesto europeo ed internazionale.

La caratterizzazione linguistica non è data solo dalle lingue straniere, ma anche dal rinvio ad un continuo confronto analogico e contrastivo con l'italiano e con il latino. Lo studio del latino consente una miglior analisi delle lingue moderne nelle loro strutture e una più viva sensibilizzazione alla storicità delle lingue. La riflessione critica sul settore linguistico espressivo viene efficacemente stimolata dalla presenza della filosofia, disciplina fondamentale per sostenere aspetti generali della formazione.

La storia concorre, in una prospettiva unificante, a raccordare la conoscenza delle civiltà dei vari Paesi a cui lo stesso studio delle lingue si riferisce, tenendo conto delle coordinate temporali e spaziali.

La componente artistica, presente nello studio della storia dell'arte, rafforza la specificità dell'indirizzo, ampliando la conoscenza delle diverse civiltà e sviluppando la sensibilità estetica. Per questo l'insegnamento di storia dell'arte, in virtù dell'autonomia, passa da 1 a 2 ore settimanali in ogni classe del vecchio ordinamento.

Conseguenza di questo rafforzamento disciplinare, per quanto riguarda il biennio del Liceo linguistico è, mantenendo immutato il monte ore di tutte le discipline, secondo il dettato ministeriale, un aumento del monte ore di ore 2 settimanali, nelle classe seconda, per un totale di ore 30. Nel triennio il rafforzamento

di storia dell'arte è dovuto alla diminuzione di 1 ora nei confronti della lingua tedesca, sempre in virtù dell'autonomia e contemplando la riduzione nella proporzione del 20%.

La formazione dell'alunno viene completata dallo studio della matematica e delle scienze sperimentali, da cui proviene anche un contributo in relazione agli aspetti epistemologici e alla funzione del linguaggio.

Il diploma conseguito rende possibile la prosecuzione degli studi in un ampio ventaglio di facoltà universitarie ed equivalenti e le competenze linguistiche acquisite agevolano l'immediato inserimento nel contesto lavorativo.

MATERIE E QUADRO ORARIO

Con l'entrata in vigore della Riforma dell'ordinamento delle scuole secondarie di secondo grado, il Liceo Linguistico subisce dei mutamenti d'orario nella classe I, unica classe coinvolta nel cambiamento nell'anno scolastico 2010/2011; per le successive classe continua ad essere operante il precedente ordinamento.

Il quadro orario riporta, quindi, discipline e orario per quanto riguarda il I anno del Liceo Linguistico secondo il nuovo ordinamento; gli anni seguenti riguardano il precedente ordinamento, ancora vigente.

Poiché il Collegio dei Docenti ha approvato nella sua seduta del 1 settembre 2010 una durata dell'unità didattica (UDO) di 50 minuti e vigendo l'obbligo di recuperare i tempi che concorrono al tempo di presenza in aula (TPA), il Collegio dei docenti nella seduta del 14 settembre 2010 approva che nell'orario settimanale abbiano luogo le seguenti aggiunte:

Classe I:

Una unità didattica settimanale in più per inglese, informatica, fisica, come approfondimento.

Classe II

Continuazione delle discipline di arte (2 ore) e spagnolo (1 ora), come per lo scorso anno, come recupero delle frazioni di tempo.

Classe III,IV,V

Insegnamento di 2 ore settimanali, come recupero delle frazioni di tempo e sempre in orario curricolare, quindi con obbligo di frequenza, di approfondimento in Scienze motorie, finalizzate al conseguimento del Brevetto di Educazione Fisica tedesco. Tale iniziativa ha grande potenzialità nell'acquisizione di crediti per eventuali sviluppi lavorativi in Germania o in qualsiasi azienda che abbia origine in Germania. Si tratta di alcune prove sportive che determinano il grado di allenamento del candidato per l'acquisizione del brevetto stesso.

Inoltre nell'ambito di quelle ore verranno realizzati percorsi didattici rivolti ad una maggiore conoscenza di sé, ad una sana alimentazione, nonché a tutte le problematiche utili per una crescita consapevole come cittadini. Verrà svolta anche un'ora aggiuntiva di lingua e letteratura italiana.

PIANO ORARIO BASATO SU MODULI DIDATTICI DI **50 MINUTI**

LICEO LINGUISTICO					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Religione o att. altern.	1	1	1	1	1
E.F. / Sc. Motorie	2	2	4	4	4
Latino	2	3	0	0	0
Italiano	4	4	5	5	5
Inglese	4	5	5	5	5
madrelin. inglese	1	0	0	0	0
Tedesco	2	6	4	4	4
madrelin. tedesco	1	0	0	0	0
Spagnolo	2	1	2	2	2
madrelin. spagnolo	1	0	0	0	0
Filosofia	0	0	3	3	3
Storia/E.Civ./Geografia	3	3	0	0	0
Storia/Ed.Civica	0	0	2	2	2
Arte	0	2	2	2	2
Matematica	5	2	3	3	3
Fisica	0	1	0	0	0
Sc. naturali (Ch/Bi/Sc)	2	0	2	2	2
TOTALE	30	30	33	33	33

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.15 e si concludono per il biennio ogni giorno alle ore 13.45; per il triennio due giorni alle ore 13.45 e tre giorni alle 14.35

L'orario è distribuito su cinque giorni, il sabato infatti non sono previste ore di lezione.

Due gli intervalli pianificati: dalle 10.45 alle 10.55 (dieci minuti) – dalle 12.35 alle 12.55 (venti minuti).

NB: le ore del triennio di E.F./Sc.Motorie comprenderanno anche attività di "formazione del cittadino"

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Nel biennio l'insegnamento della lingua italiana sarà mirato all'approfondimento delle nozioni di grammatica, di morfologia, di analisi logica, di analisi del periodo apprese nella scuola media inferiore; tale studio verrà affrontato attraverso costanti raffronti con le altre lingue, che sono discipline curricolari nei primi due anni del biennio del liceo linguistico.

Gli alunni dovranno apprendere a "parlare e scrivere", cioè ad acquistare la capacità di tradurre le idee in parole.

Il programma prevede inoltre la lettura e l'analisi di testi in prosa e poetici per fornire agli allievi gli strumenti e le tecniche atti a riconoscere i diversi generi letterari e le loro caratteristiche formali e strutturali.

Nel triennio l'apprendimento della lingua italiana avverrà attraverso un'adeguata conoscenza della letteratura, avendo cura di evidenziare analogie e differenze con i diversi movimenti letterari europei.

Pertanto, anche attraverso mirati percorsi tematici, il docente di italiano dovrà svolgere la propria programmazione in costante intesa interdisciplinare con i docenti delle altre discipline umanistiche.

LATINO

La formazione liceale è tradizionalmente improntata all'insegnamento delle discipline umanistiche, tra le quali occupa un posto di rilievo la lingua latina; nel liceo linguistico, il cui scopo primario è quello di fornire ai giovani una sicura conoscenza di almeno tre lingue vive, lo studio della lingua latina deve tener conto di questa fondamentale esigenza.

A tale scopo l'insegnamento del latino dovrà essere diretto all'acquisizione di quelle nozioni che facilitano un'approfondita comprensione dell'italiano e delle lingue straniere, anche attraverso un'adeguata analisi comparativa di carattere linguistico.

STORIA DELL'ARTE

L'arte, particolarmente rappresentativa del grado di civiltà dei popoli e strumento di educazione estetica, sarà presentata nella sua evoluzione storica, tenendo presente la logica dell'interdisciplinarietà.

Il docente affronterà i diversi argomenti attraverso un'attenta ed accurata analisi delle opere selezionate tra quelle maggiormente significative della produzione di ciascuna corrente artistica.

L'insegnamento sarà integrato da visite guidate a pinacoteche, mostre, musei e centri di rilevante interesse artistico in Italia ed all'estero.

Obiettivo principale sarà quello di far maturare negli alunni il gusto estetico, nonché di sviluppare un consapevole rispetto verso il patrimonio artistico e culturale.

STORIA e GEOGRAFIA

Nel biennio l'insegnamento della storia sarà impostato come esame della civiltà umana, attraverso lo studio degli aspetti politici, economici, sociali, militari, culturali, religiosi che hanno caratterizzato i popoli dell'antichità e dell'età medioevale. Per quanto concerne geografia, il programma verterà nel primo anno sull'Europa e nel secondo anno sui Paesi extraeuropei.

Nel triennio si avrà cura di potenziare e affinare le capacità di analizzare un periodo storico, visto non come una mera successione di fatti, ma come una concatenazione di eventi esplicabili attraverso una lettura critica, anche con l'analisi di documenti e testi storiografici.

Particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento delle vicende che hanno condotto gli uomini all'acquisizione dei fondamentali diritti.

FILOSOFIA

Lo studio della filosofia riveste un ruolo decisivo nella formazione della persona in quanto offre una serie di riflessioni su problematiche fondamentali.

L'approccio metodologico si baserà sull'evoluzione storica del pensiero, a partire dall'analisi di brani antologici, atti a dar conto dei diversi stili argomentativi propri dell'indagine filosofica.

Gli studenti saranno guidati nell'acquisizione di capacità critiche ed argomentative, in modo da sviluppare la consapevolezza che la filosofia non è qualcosa di avulso dalla vita nella sua concretezza, ma il fondamento del dialogo e della libera discussione.

PRIMA E SECONDA LINGUA STRANIERA

Nel biennio l'attività didattica sarà rivolta a fornire il lessico, le strutture grammaticali e morfosintattiche fondamentali della lingua, che verranno presentate ed apprese attraverso letture, dialoghi e situazioni di tipo quotidiano; il materiale linguistico, infatti, sarà sempre proposto con la maggiore aderenza possibile alle effettive condizioni di vita del popolo di cui si studia la lingua.

Per quanto riguarda la fonetica, si insisterà soprattutto sull'intonazione, intervenendo per la correzione degli errori di pronuncia quando si tratta di suoni funzionali la cui erronea percezione può causare l'incomprensione del messaggio. A tale scopo si utilizzeranno supporti audiovisivi, laboratori multimediali e visione di films in lingua originale.

Rilevanza particolare sarà accordata alla conoscenza della civiltà del paese straniero con letture atte ad illustrare gli aspetti salienti sotto il profilo dell'attualità, della realtà storico-geografica, della vita sociale, economica e politica.

All'ampliamento del lessico e delle conoscenze linguistiche e culturali concorrerà la lettura di materiale autentico scelto in base agli interessi degli studenti o alla rilevanza culturale, e la lettura in lingua originale di opere classiche delle diverse letterature.

Nel triennio vale l'impostazione didattica tracciata per il biennio, trasferita su un piano più alto, adeguata all'accresciuta capacità ricettiva e alla più consistente maturazione culturale degli allievi. Al perfezionamento della conoscenza della lingua concorre anche lo studio della letteratura, che presuppone l'acquisizione del linguaggio letterario e di una serie di tecniche per l'analisi testuale. La lettura critica dei testi letterari e lo studio delle varie correnti nel loro contesto storico-sociale hanno come obiettivo primario l'ampliamento degli orizzonti culturali ed umani anche nell'ottica di un progetto interdisciplinare.

TERZA LINGUA STRANIERA

A partire dall'anno scolastico 2008/2009 l'insegnamento della terza lingua straniera (spagnolo) è stato introdotto nel piano didattico della classe seconda per un'ora alla settimana per consentire agli studenti di familiarizzare con il lessico e le strutture grammaticali più semplici della lingua, agevolando in tal modo l'approccio ai testi di civiltà e letterari; dall'anno 2009/2010 lo spagnolo viene introdotto, pur sempre per un'ora alla settimana, già dalla classe prima. Con l'introduzione della Riforma, nell'anno scolastico 2010/2011, la terza lingua inizia con 2 ore ed una di conversazione dalla classe prima, mentre prosegue con due ore nella classe seconda, seguendo il vecchio ordinamento. Nel triennio lo studio dello spagnolo prevede due ore settimanali e pertanto, pur valendo l'impostazione didattico-metodologica definita per la prima e la seconda lingua, maggiore rilevanza sarà attribuita all'aspetto prettamente linguistico rispetto ai contenuti storico-letterari. Con questo non si intende trascurare lo studio della letteratura, comunque oggetto di approfondita trattazione principalmente nel corso dell'ultimo anno di studio, ma fornire una solida competenza e padronanza linguistica che consenta di gestire la comunicazione sia scritta che orale in contesti diversi.

MATEMATICA

L'insegnamento della matematica nel biennio si propone di abituare gli allievi ad una chiara, ordinata ed esatta esposizione e di stimolare l'esercizio della riflessione e del ragionamento, attraverso la soluzione

di esercizi che conducano gradualmente all'acquisizione del metodo deduttivo, pur ricorrendo all'intuizione ove occorra.

Il programma del triennio permette l'applicazione e l'approfondimento di quanto appreso nel biennio, soprattutto attraverso lo studio delle rappresentazioni cartesiane, della trigonometria e delle funzioni fondamentali.

Il docente utilizzerà adeguati supporti informatici, rendendo applicativo quanto analizzato sul piano puramente teorico, stimolando in tal modo una maggior partecipazione degli alunni.

Pur trattandosi di un liceo linguistico, il docente avrà cura di presentare in modo esauriente i diversi argomenti, dando rilevanza soprattutto all'impostazione metodologica, in modo tale da fornire un'adeguata preparazione di base agli alunni interessati a proseguire gli studi in ambito tecnico-scientifico.

FISICA

L'insegnamento della fisica si prefigge il duplice scopo di risvegliare l'interesse scientifico nei giovani e di aiutarli a maturare la consapevolezza dell'importanza di un metodo. Le nozioni saranno impartite facendo ricorso alle cognizioni matematiche per una migliore comprensione della materia, senza trascurare l'importante carattere sperimentale della disciplina, che aiuta a comprendere razionalmente i fenomeni che avvengono nella realtà quotidiana.

Il docente potrà seguire una linea di impostazione storica per inserire lo studio della fisica in un contesto interdisciplinare innestato sulle altre materie, indubbiamente formativo per la personalità dell'alunno.

CHIMICA – BIOLOGIA - SCIENZE DELLA TERRA

Scopo di questo insegnamento è l'educazione all'osservazione scientifica ed alla scoperta della natura.

L'articolazione didattica, dove possibile, si originerà da situazioni problematiche concrete per creare aspettative e curiosità negli studenti.

Il lavoro personale e di gruppo deve essere indirizzato a sviluppare le capacità di osservazione, di riflessione, di creatività del discente, in sintonia con lo spirito delle altre discipline scientifiche. Momenti salienti dell'attività didattica saranno semplici esperimenti effettuati in classe, seguiti da opportune osservazioni ed analisi.

EDUCAZIONE FISICA

L'insegnamento dell'educazione fisica concorre, con le altre componenti educative alla formazione degli alunni, soprattutto al raggiungimento di un ottimale equilibrio psico-fisico. La conoscenza dello sport attraverso l'esperienza vissuta è uno degli obiettivi fondamentali dell'educazione fisica nella scuola secondaria superiore. Lo sport può divenire nella vita del giovane un mezzo di difesa della salute, espressione della propria personalità, strumento di socializzazione e di riappropriamento della dimensione umana. A tal fine assume particolare rilevanza l'organizzazione di giochi di squadra che implicino il rispetto di regole predeterminate, l'assunzione di ruoli, l'applicazione di schemi di gara.

RELIGIONE

Il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica non determina alcuna forma di discriminazione, né in relazione ai criteri di formazione delle classi, né per la durata dell'orario scolastico giornaliero o per la collocazione dell'ora di religione nel quadro orario delle lezioni; la scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico a cui si riferisce.

L'insegnamento della religione cattolica concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del Cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese. Questa disciplina contribuisce inoltre alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

Nel processo didattico saranno avviate molteplici attività, come il reperimento e la corretta utilizzazione dei documenti (biblici, ecclesiali, culturali), la ricerca individuale e di gruppo, il confronto e il dialogo con altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi.

STRATEGIE DI FORMAZIONE (METODI E STRUMENTI)

Secondo il D.P.R. 8 marzo 1999, n° 275: “nell’esercizio dell’autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell’insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e di ritmi di apprendimento degli alunni”.

Profondo e mirato è pertanto l’impegno nella lotta alla dispersione scolastica, attraverso la rimozione degli ostacoli che impediscono agli alunni di proseguire serenamente il loro percorso di studi.

Ciò significa motivare gli alunni allo studio e all’approfondimento; puntare più alla qualità che alla quantità delle conoscenze acquisite; seguire obiettivi verificabili e certificabili; attuare una strategia di insegnamento flessibile e il più possibile individualizzata.

I nostri docenti, pur non venendo meno al loro ruolo istituzionale, cercano di essere per gli alunni un costante punto di riferimento, mostrandosi disponibili al dialogo educativo, ogniqualvolta si presentino problemi che possano interferire con l’apprendimento e la resa scolastica.

Riteniamo inoltre che la scuola debba mirare alla valorizzazione dei talenti, facendo emergere negli alunni le capacità innate, tenendo conto delle attitudini di ciascuno.

Ogni docente si avvale dei metodi più adatti alla presentazione e alla trasmissione della propria disciplina, sia essa la tradizionale lezione frontale, sia essa la lezione dialogata, con l’utilizzo di sussidi audio-visivi e di strumenti informatici e multimediali.

L’esperienza sinora maturata ha evidenziato il raggiungimento di pregevoli risultati nello studio delle lingue attraverso un costante utilizzo di programmi software applicativi, che presentano il vantaggio di motivare lo studente, di potenziare le capacità attentive, rendendo meno gravosa la lezione e ottimizzando in tal modo l’apprendimento del lessico e delle strutture sintattico-grammaticali.

Nel triennio vengono effettuati percorsi e approfondimenti interdisciplinari su tematiche connesse ai programmi curricolari e fortemente stimolanti per gli studenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli alunni vengono valutati in base a prove scritte ed orali, effettuate periodicamente. Le verifiche previste, di carattere formativo e sommativo, sono volte ad accertare la conoscenza e la comprensione dei contenuti, la capacità di analisi e sintesi, le capacità argomentative e logico-deduttive, la capacità di esprimersi in modo corretto ed appropriato e di stabilire collegamenti in seno ad una materia o tra le varie discipline. Le verifiche vengono programmate valutando il carico di lavoro degli studenti e a conclusione di uno specifico argomento didattico. Le verifiche corrette vengono ripresentate agli alunni entro 15 giorni dalla data dello svolgimento.

Per l'attribuzione dei voti ciascun docente, in base agli obiettivi prefissati e alla tipologia della prova, si serve di griglie di valutazione sul modello di quelle della tassonomia di Bloom e di quelle utilizzate per l'esame di Stato.

Nella valutazione finale degli alunni gli insegnanti tengono comunque in considerazione l'interesse, la partecipazione e gli eventuali progressi registrati dal singolo studente rispetto ai livelli di partenza.

Criteri di attribuzione del credito scolastico

Il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni del corso di studi, un apposito punteggio denominato "credito scolastico", secondo le nuove disposizioni ai sensi della legge n°1 dell'11/01/2007 e del D.M. n°42 del 22/05/2007.

Per gli alunni del 3° - 4° anno è prevista l'attribuzione del Credito scolastico nel seguente modo:

- alunni "**non ammessi**" - non si attribuisce alcun credito scolastico.
- alunni con "**sospensione di giudizio**" - il credito scolastico viene rinviato allo scrutinio successivo alle verifiche finali, secondo le modalità previste per gli alunni "ammessi".
- alunni "**ammessi**" - il credito scolastico è attribuito nello scrutinio finale di giugno secondo la tabella riportata. (D.M. n° 42 del 22/5/2007 – tabella A).

M = media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	Classe III	Classe IV	Classe V (a partire da a.s. 08/09)
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 10	6-8	6-8	7-9

Criteri

- la media dei voti ottenuti nello scrutinio di giugno determina l'appartenenza alla banda.
- la scelta tra il punteggio minimo e il punteggio massimo previsto per ognuna delle bande è fatta dal consiglio di classe tenendo conto:
 - dei crediti formativi (secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e riportato nel P.O.F.).
 - dell'assiduità della frequenza scolastica.
 - dell'interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
 - del giudizio dell'insegnante di religione.

Il collegio dei docenti delibera di attribuire il punto di credito più alta della banda di oscillazione (esclusa l'ultima) agli alunni la cui media dei voti si approssima in eccesso al voto superiore superando la metà della media.

Per quanto concerne l'ultima fascia di attribuzione dei crediti scolastici il Consiglio di Classe farà riferimento alla tabella seguente:

CLASSE QUINTA

Media voti	Credito scolastico
$8,0 < M \leq 8,5$	7
$8,51 \leq M \leq 9,5$	8
$9,51 \leq M \leq 10$	9

CLASSE TERZA E QUARTA

Media voti	Credito scolastico
$8,0 < M \leq 8,5$	6
$8,51 \leq M \leq 9,5$	7
$9,51 \leq M \leq 10$	8

In presenza di un credito formativo riconosciuto secondo i criteri esplicitati a pag. 23, il C.d.C. procede all'attribuzione del punto più alto della fascia di appartenenza. .

Criteri di attribuzione del credito formativo

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso di studi intrapreso; saranno riconosciute valide:

- partecipazione a corsi e/o conferenze con almeno 10 ore di frequenza, in orario extracurricolare.
- attività sportiva praticata a livello agonistico
- attività lavorativa comprovata da certificazioni che devono contenere l'indicazione dell'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza.
- esperienze didattiche e/o educative acquisite al di fuori della scuola, debitamente documentate e certificate da ente esterno.

Le attività suddette devono aver contribuito a far conseguire all'alunno capacità o competenze in campo culturale, professionale, sociale, sportivo o in ambiti e settori della società legati comunque alla formazione della persona e alla crescita umana e civile.

Con il D.M. n° 80 del 03/10/2007 e con la successiva O.M. n° 92 del 05/11/2007 è stata rivista la normativa riguardante i debiti formativi.

Cambia lo scrutinio finale, cambiano i criteri di ammissione alla classe successiva

(art. 6 O.M. n° 92).

Al termine dell'anno scolastico, l'ammissione alla classe successiva è stabilita dal Consiglio di Classe in fase di scrutinio solo per gli alunni che abbiano conseguito una valutazione positiva in tutte le discipline.

Il Consiglio di Classe delibera, invece, la "sospensione di giudizio" per gli alunni che, in una o più discipline, presentano una valutazione insufficiente ma che sono ritenuti idonei a raggiungere gli obiettivi formativi stabiliti entro la fine dell'anno scolastico con attività di recupero o studio personale.

Interventi successivi allo scrutinio finale (art. 7 O.M. n° 92).

Dopo lo scrutinio finale, all'albo di istituto si riportano solo i voti degli alunni ammessi; per gli altri si riporta la dicitura "non ammesso" o "sospensione di giudizio", rinviando ad una comunicazione, inviata alla famiglia dello studente, la relazione sulle decisioni assunte dal Consiglio di Classe.

Nella medesima comunicazione:

1. per gli alunni non ammessi si riportano oltre ai voti, le valutazioni conseguite nelle singole discipline e le motivazioni della non ammissione.
2. Per gli alunni con la "sospensione del giudizio" vengono indicate le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline ed i voti proposti in sede di scrutinio limitatamente alle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza.

Vengono inoltre comunicati:

- gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, nella forma di:
 - a) corsi di recupero organizzati dalla scuola (soprattutto per le carenze nelle competenze);
 - b) studio personale (soprattutto per le carenze nell'assimilazione dei contenuti).
- le modalità ed i tempi delle relative verifiche.

In calce alla medesima lettera le famiglie trovano il modulo per la decisione di avvalersi o non avvalersi dei corsi di recupero organizzati dalla scuola, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alle verifiche finali.

Verifiche finali e integrazioni dello scrutinio (art. 8 O.M. n° 92).

Gli alunni per i quali è stata stabilita la "sospensione di giudizio", sono tenuti ad affrontare delle verifiche relative alle insufficienze segnalate prima dell'inizio del nuovo anno e in sede di un nuovo scrutinio saranno definitivamente giudicati.

L'ammissione alla classe successiva è possibile solo se, a giudizio del Consiglio di Classe, sono stati raggiunti gli obiettivi anche per quelle materie nelle quali è stata segnalata l'insufficienza. Le verifiche finali, come già su esposto, sono obbligatorie.

Attività di recupero (art. 2 O.M. n° 92).

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Il Consiglio di classe, sulla scorta delle indicazioni del Collegio dei Docenti, nell'ambito della funzione di valutazione e nella fase della programmazione disciplinare e interdisciplinare stabilisce le modalità di recupero da attuare durante tutto l'anno scolastico.

- "sostegno": nell'ambito delle lezioni curriculari ogni insegnante può prevedere attività di recupero per singoli alunni o gruppi, come ripasso degli argomenti, esercizi di rinforzo, esercitazioni, indicazioni per un lavoro personale;
- "corsi di recupero" disciplinari sono stabiliti dal consiglio di classe, in seguito alla valutazione del 1° e del 2° quadrimestre e sono proposti in orario extrascolastico.

CORSI DI RECUPERO

La scuola propone una prima serie di corsi di recupero alla fine del 1° quadrimestre (mese di febbraio/marzo) per gli alunni che risultassero insufficienti nella valutazione quadrimestrale. Al termine di ogni corso è prevista la verifica con relativa valutazione comunicata per iscritto alla famiglia.

Una seconda serie alla fine del 2° quadrimestre (mese di giugno/luglio) per gli alunni che risultassero insufficienti allo scrutinio finale. Con l'obbligo di svolgere le verifiche finali prima dell'integrazione dello scrutinio finale.

I corsi sono ordinariamente tenuti dagli insegnanti della classe.

Gli studenti e le loro famiglie possono decidere di non avvalersi dell'attività promossa dalla scuola, optando per una preparazione personale o scegliendo sostegni esterni. La famiglia dovrà comunque comunicare per iscritto (su modulistica fornita dalla scuola) la decisione di avvalersi o non avvalersi delle proposte della scuola. Gli alunni non potranno sottrarsi alle prove finali.

CORSI DI SOSTEGNO

Indipendentemente dai Corsi di recupero, che si svolgeranno secondo le modalità suddette, l'Istituto potrà attivare, su richiesta delle Famiglie, dei Corsi di sostegno per le singole discipline, nonché un'attività di doposcuola.

Studenti dell'ultimo anno ed ammissione agli Esami di Stato (art. 9 O.M. n° 92).

A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, per gli studenti dell'ultimo anno di corso che nello scrutinio del primo quadrimestre presentino insufficienza in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone iniziative di sostegno e forme di verifica (come descritto nel paragrafo precedente "*Attività di recupero*"), da svolgersi entro il termine delle lezioni, al fine di porre gli studenti nelle condizioni di conseguire una valutazione complessivamente positiva in sede di scrutinio di ammissione all'Esame di Stato.

CRITERI DI PROMOZIONE O NON PROMOZIONE

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica e Istituto Tecnico Aeronautico "A.Ferrarin" e del Liceo Linguistico "P.Chiera" di Gallarate nella riunione del giorno 14 settembre 2010 delibera all'unanimità quanto segue:

La decisione circa il promuovere o non promuovere uno studente deve mirare ad individuare la scelta (promosso/non promosso) più consona ai fini del migliore proseguimento della sua carriera scolastica, dello sviluppo dei suoi processi di apprendimento e della sua maturazione.

Il principio fondamentale a cui i Consigli di classe dovranno attenersi per promuovere alla classe successiva gli studenti che presenteranno insufficienze in una o più discipline, deve consistere:

in un'approfondita valutazione sulle possibilità dell'alunno di poter far fronte proficuamente agli impegni culturali del programma di studi del successivo anno scolastico, nella valutazione delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Nelle decisioni del Consiglio di classe, sarà considerata fondamentale la valutazione globale dell'alunno, espressa non solo in termini di nozioni apprese, ma soprattutto in termini di capacità e di potenzialità che ha dimostrato di possedere ai fini della formazione.

Si dovrà tener ben presente l'evoluzione del grado di preparazione raggiunto, del rendimento rispetto alle capacità, dell'acquisizione di un metodo di studio efficace, tenendo nella dovuta considerazione i progressi avvenuti con regolarità e con costanza.

PREPARAZIONE MIRATA ALL'ESAME DI STATO

Il lavoro interpluridisciplinare intende evidenziare la trasversalità dei saperi e le strette relazioni culturali tra le varie discipline, preparando e abituando gli alunni allo spirito critico che caratterizza l'esame di Stato.

Per quanto riguarda la preparazione specifica all'esame di Stato, la scuola si impegna, a partire dalla classe terza, ad esercitare gli alunni somministrando verifiche strutturate secondo le tipologie previste dal Ministero, svolte sia dai singoli docenti, sia come simulazione pluridisciplinare.

8 - ATTIVITA' - OPPORTUNITA' CULTURALI

La scuola, nel rispetto delle normative vigenti, favorisce le attività didattiche complementari nell'ambito dell'educazione permanente come momenti di grande opportunità per la formazione dello studente secondo i principi sopra ricordati. In questa ottica sono da considerarsi iniziative quali: viaggi d'istruzione in Italia o all'estero, stages e scambi culturali, visite guidate ad aziende, istituzioni e organizzazioni, partecipazione a seminari condotti da esperti e a manifestazioni di vario genere collegate alla scuola o al mondo del lavoro.

La scuola favorisce inoltre il rapporto con le principali componenti che operano nel distretto e nella provincia, quali le istituzioni e le organizzazioni pubbliche e private.

In seno al collegio docenti viene eletto un "Comitato gite" la cui funzione è quella di coordinare i progetti trasversali.

Oltre a gite d'istruzione della durata variabile da uno a cinque giorni (nell'anno scolastico 2006/2007 è stata organizzata una visita di istruzione a Roma, nell'a.s. 2007/2008 a Parigi, dove gli alunni hanno avuto modo di conoscere luoghi e monumenti di indubbio interesse storico, artistico e culturale), la scuola organizza ogni anno dei soggiorni all'estero per i ragazzi di tutte le classi del corso di studi, al fine di potenziare l'apprendimento e la conoscenza delle lingue straniere.

Nell'anno scolastico 2006-2007 i nostri ragazzi hanno avuto modo di vivere un'esperienza umanamente e culturalmente costruttiva soggiornando per una settimana a Colonia e nel febbraio 2008 a Heidelberg; ciò ha incentivato la motivazione allo studio della lingua tedesca con ottimi risvolti sul profitto e il rendimento scolastico. Gli alunni hanno infatti modo di consolidare la conoscenza e la padronanza della lingua, frequentando corsi intensivi e avendo l'opportunità di utilizzare lo strumento linguistico anche in ambito extra-scolastico. Gli studenti alloggiano presso famiglie referenziate e sono accompagnati da docenti della scuola, costante punto di riferimento e di supporto in questa loro esperienza, altamente motivante e qualificante. A settembre 2008 i nostri studenti hanno soggiornato per due settimane a Dublino,.

I ragazzi hanno inoltre l'occasione di visitare i luoghi più significativi sotto il profilo artistico-culturale o di praticare attività sportive e ricreative.

A partire dall'anno scolastico 2006/2007 è stata offerta agli studenti la possibilità di frequentare corsi di differenti livelli, mirati al conseguimento di certificazioni linguistiche (rilasciate da Enti stranieri accreditati in Italia), spendibili nel mondo del lavoro e valide come crediti in ambito universitario.

Le attività nell'anno scolastico 2009/2010

11 novembre 2009 - Partecipazione al Convegno "I social network- Le nuove frontiere della comunicazione".

20 novembre 2009 - Partecipazione alla conferenza internazionale organizzata presso l'Università Bocconi di Milano "Science for Peace".

15 gennaio 2010 - "Uso ed abuso Internet: il pericolo è in Rete. Disciplina normativa e casistica". Organizzata dagli Istituti Vinci e con il Patrocinio del Comune di Gallarate, gli alunni degli Istituti Vinci hanno assistito ad un incontro che ha messo in luce i pericoli di Internet.

19 gennaio 2010 - Incontro Esercito-Scuola: progetto "**Allenati per la vita**".

Il Progetto, promosso dal Comando Militare Esercito Lombardia, d'intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione, ha visto la partecipazione di allievi delle due classi quarte e quinte; gli allievi, divisi in squadre, hanno potuto assistere a lezioni teoriche e svolgere esperienze pratiche di materie come ad esempio:

- CULTURA MILITARE
- MEZZI DELL'ESERCITO
- DIRITTO COSTITUZIONALE
- TOPOGRAFIA ED ORIENTAMENTO
- DIFESA NUCLEARE, BATTERIOLOGICA E CHIMICA
- TRASMISSIONI
- ARMI E TIRO
- PRIMO SOCCORSO
- SUPERAMENTO OSTACOLI
- SOPRAVVIVENZA IN AMBIENTI OSTILI

22 gennaio 2010 - viene pubblicato il primo numero di *Next generation*, rivista edita dalla nostra scuola;

5 febbraio 2010 - Mostra su *l'Esercito italiano dal 1848 al 2009* presso la nostra palestra.

25 febbraio 2010 - Conferenza sulla comunicazione verbale e non verbale con il Dott. Mario Furlan, formatore, giornalista, scrittore, "angelo";

1 marzo 2010 - Conferenza/dibattito sulle Foibe, intesa a commemorare, con gli studenti della scuola ed il patrocinio del Comune di Gallarate, le vittime delle Foibe e in generale delle persecuzioni che colpirono i cittadini italiani dell'Istria e Dalmazia

4 marzo 2010 - Incontro con un membro della congregazione dei padri missionari Servi di Nazareth che ha come obiettivo proprio la formazione degli adolescenti.

Tema dell'incontro: La vita. Il discorso è stato proposto in forma esperienziale e multimediale.

24 aprile 2010 - Simulazione pronto intervento a Malpensa

29 aprile 2010 - Conferenza al Planetario di Milano;

03 maggio 2010 - "Festa dell'Europa". Convegno organizzato dagli Istituti Vinci e Lions Gallarate "Seprio";

19 maggio 2010 - Accesso al Palazzo di Giustizia di Busto Arsizio per assistere ad un'udienza dipartimentale penale.

Agli alunni sono stati proposti i seguenti incontri per l'orientamento in uscita:

- 5 novembre 2009 con l'Università Insubria di Varese
- 10 novembre 2009 con l'Università IULM di Milano
- 18 novembre 2009 con l'Università LIUC di Castellanza
- 26 novembre 2009 con l'Università Cattolica di Milano
- 4 dicembre 2009 con l'Università Bocconi di Milano

Sono inoltre stati organizzati una **vacanza studio a Worthing in Inghilterra dal 28 febbraio al 6 marzo 2010 per approfondire la conoscenza della lingua** ed un viaggio di istruzione di **5 giorni a Praga**. Inoltre hanno avuto realizzazione: **lo Sportello di informazione agroalimentare; Giochi studenteschi di atletica leggera; Rafting; Visita all'Agusta Westland (Finmeccanica); Lezione d'Opera Lirica.**

Gruppo Sportivo

Dall'anno scolastico 2009/2010 e' stato costituito un Gruppo sportivo secondo le linee guida ministeriali, al fine di aderire alle proposte provenienti dagli Enti locali.

9 - ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

La nostra scuola organizza ogni anno, a novembre, dicembre e gennaio, degli open days, giornate in cui le famiglie dei ragazzi delle scuole medie possono visitare la scuola e conoscere il personale docente. In questa occasione verranno dettagliatamente illustrati i programmi, le metodologie e le finalità del corso di studi e verranno fornite le necessarie informazioni di carattere pratico e burocratico per procedere ad un'eventuale iscrizione. Ai ragazzi interessati viene offerta la possibilità di trascorrere una mattinata nella nostra scuola, assistendo alle lezioni e partecipando alla vita scolastica.

La scuola si impegna a favorire l'inserimento degli alunni, con particolare riguardo nei confronti dei ragazzi che affrontano il delicato passaggio dalla scuola media alla scuola superiore. Vengono inoltre attuati mirati interventi per l'integrazione di studenti provenienti da altri contesti scolastici con curricula diversi.

Per gli alunni del triennio è prevista un'attività d'informazione e orientamento sulle scelte post-diploma, sia verso il mondo del lavoro sia verso la continuazione degli studi. In particolare la scuola s'impegna a:

- organizzare seminari di preparazione a come ci si accosta all'attività lavorativa e come ci si comporta durante un eventuale colloquio per l'assunzione;
- organizzare incontri con funzionari dai vari settori dell'industria, del commercio e dei servizi per focalizzare le prospettive occupazionali nella zona;
- segnalare ad Enti, associazioni e aziende interessate gli studenti diplomati, nella tutela della privacy personale;
- organizzare incontri con professori universitari per illustrare le Facoltà e i Corsi universitari e gli sbocchi occupazionali
- raccogliere e distribuire materiale informativo di tutte le possibilità di corsi di laurea, corsi di diploma e di specializzazione delle principali università lombarde.

E' prevista la presenza in Istituto di un esperto in Orientamento e motivazione che settimanalmente è a disposizione di allievi e genitori.

10 - INFORMAZIONI GENERALI

CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario delle attività scolastiche viene presentato in sede del primo collegio dei docenti. Esso è stabilito in base alle norme nazionali e regionali; la scuola pianifica le sospensioni didattiche secondo le disposizioni di legge. L'attività scolastica è di norma suddivisa in due quadrimestri.

ORARIO DELLE LEZIONI

Il criterio prioritario nella formulazione dell'orario è quello della funzionalità didattica.

Le lezioni hanno inizio alle ore 8.15 e si concludono per il biennio ogni giorno alle ore 13.45; per il triennio due giorni alle ore 13.45 e tre giorni alle 14.35

L'orario è distribuito su cinque giorni, il sabato infatti non sono previste ore di lezione.

Eventuali permessi di ingresso posticipato o di uscita anticipata sono concessi dal Dirigente scolastico solo per motivi seri ed oggettivi

COMUNICAZIONI E INCONTRI CON LE FAMIGLIE

Ciascun alunno è fornito di un libretto scolastico personale da utilizzare per le richieste di permesso di entrata o di uscita al di fuori del normale orario delle lezioni, per la giustificazione delle assenze, per la registrazione dei voti orali e scritti conseguiti, per le comunicazioni scuola-famiglia.

Il Dirigente scolastico e i docenti ricevono ogni settimana dal mese di ottobre al mese di maggio; una volta definiti, giorni e orari di udienza vengono tempestivamente comunicati agli alunni.

La comunicazione con i genitori avviene inoltre nei seguenti momenti istituzionali:

- durante le udienze generali che hanno luogo circa a metà di ciascun quadrimestre, in occasione delle quali vengono consegnati i pagellini intermedi;
- durante la consegna delle pagelle al termine del primo quadrimestre a cura dei docenti-coordinatori di classe.

L'Orario di ricevimento del Dirigente scolastico e dei docenti viene affisso all'Albo delle comunicazioni dell'Istituto.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

L'ufficio di Segreteria garantisce presenza continua di personale agli sportelli negli orari di apertura al pubblico (8.00 –13.30) e celerità di procedura, avvalendosi anche dei mezzi informatici.

L'iscrizione alle classi avviene in giorni prestabiliti ogni anno; nel caso di presentazione di una documentazione incompleta si invitano gli interessati a perfezionare la pratica senza che l'istanza venga respinta.

I certificati di iscrizione e di frequenza in generale vengono rilasciati entro 24 ore dalla richiesta e possono essere inviati a mezzo posta con spese a carico del richiedente.

RECLAMI

I reclami possono essere espressi in forma orale e scritta, telefonica e via fax. Debbono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami orali e telefonici devono successivamente essere sottoscritti. Dopo aver esperito ogni possibile indagine, la Direzione risponde con celerità per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Art.1

Gli studenti devono sempre essere provvisti del libretto personale (completato in ogni sua parte e sempre aggiornato): documento ufficiale e strumento di comunicazione scuola-famiglia. Sarà cura dei docenti riportare sul registro di classe i nomi degli alunni che non hanno con sé il libretto.

Art.2

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni. Le assenze devono essere giustificate da un genitore (o da chi ne fa le veci), utilizzando l'apposita sezione del libretto, con la ripresa della frequenza.

Gli alunni maggiorenni possono giustificare personalmente le assenze, previa autorizzazione dei genitori, tramite apposita dichiarazione che consente l'autogiustificazione dell'alunno. L'alunno dovrà consegnare al docente della prima ora di lezione il libretto con la giustificazione, che verrà riportata sul registro di classe. Nel caso l'alunno sia sprovvisto del libretto, la scuola provvederà ad informare tempestivamente la famiglia; tale prassi sarà adottata ogniqualvolta la Direzione riterrà opportuno verificare la reale motivazione dell'assenza.

Le assenze ripetute o ingiustificate influiscono sul voto di condotta, secondo i seguenti

Criteri da applicarsi in sede di scrutinio di ogni quadrimestre:

Da 1 a 3 assenze ingiustificate: voto di condotta 7

Da 4 a 6 assenze ingiustificate: voto di condotta 6

Con più di 7 assenze ingiustificate: voto di condotta 5 (ciò implica la non promozione dell'alunno).

Se le assenze sono tali da compromettere il regolare processo di apprendimento il Coordinatore Didattico, o chi ne fa le veci, inviterà il genitore, o chi ne fa le veci, ad un colloquio chiarificatore.

I genitori verranno tempestivamente informati dell'assenza e ritardo del proprio figlio/a eventualmente anche tramite SMS.

Art.3

Gli studenti sono tenuti a rispettare gli orari delle lezioni.

Il docente della prima ora riporterà sul registro di classe il ritardo degli alunni. Non si è ammessi in classe dopo il suono della seconda campanella. Coloro che arrivano tardi potranno entrare in classe alla seconda ora. In ogni caso i ritardatari dovranno portare entro il giorno successivo la giustificazione

Non si è ammessi in classe dopo le ore 09.55 e non è possibile lasciare l'Istituto prima delle ore 12.00 (salvo casi eccezionali o in presenza di una certificazione medica).

Le giustificazioni dei ritardi e dei permessi di uscita anticipata dovranno essere vagliati e concessi dal Coordinatore Didattico o da chi ne fa le veci; solo allora il docente potrà riportare l'avvenuta giustificazione sul registro di classe.

Le giustificazioni dei ritardi e le richieste delle uscite anticipate possono anche non essere accettate dal Coordinatore Didattico, qualora le motivazioni addotte siano troppo generiche.

Gli alunni maggiorenni possono giustificare personalmente i ritardi e le richieste di uscite anticipate, previa autorizzazione dei genitori tramite apposita dichiarazione che consente l'autogiustificazione dell'alunno.

In caso di ritardo/i non giustificato/i verranno informate le famiglie, onde evitare il ripetersi di tale comportamento.

I ritardi frequenti, ripetuti od ingiustificati influiranno in maniera negativa sul voto di condotta secondo i seguenti criteri:

Da 1 a 4 ritardi per futili motivi (es. non funzionamento della sveglia, traffico) o ingiustificati: voto di condotta 8

Da 5 a 8 ritardi per futili motivi o ingiustificati: voto di condotta 7

Da 9 a 12 ritardi per futili motivi o ingiustificati: voto di condotta 6

Con più di 12 ritardi per futili motivi o ingiustificati: voto di condotta 5 (ciò implica la non promozione dell'alunno).

Nel caso i ritardi siano dovuti ai mezzi di trasporto pubblici, gli alunni sono tenuti a presentare il giustificativo delle Ferrovie o delle Società di autotrasporti interessate.

Art. 4

Gli alunni non possono sostare nei corridoi o fuori dalle aule durante le ore di lezione. Non è consentito uscire dall'aula se non per motivi di stretta necessità e con il permesso del docente.

Gli alunni potranno trascorrere l'intervallo, sotto la stretta sorveglianza dei docenti, nelle aule, nei corridoi, nel cortile della scuola, ma è fatto loro assoluto divieto di lasciare l'Istituto o di recarsi nel parcheggio ad esso adiacente.

Art. 5

Gli alunni sono tenuti al rispetto del Coordinatore Didattico, del personale docente e non docente della scuola e degli altri studenti.

Nel caso durante le lezioni si verificano episodi di:

- > insulti e scambi di epiteti volgari ed offensivi tra studenti;
- > interventi inopportuni od interruzioni continue delle lezioni;
- > atti o espressioni verbali tesi a discriminare altri studenti;
- > risposte ineducate od atteggiamenti irrispettosi nei confronti del Coordinatore Didattico e del personale docente e non docente;

tali comportamenti saranno segnalati tramite nota scritta sul registro di classe (con comunicazione al Coordinatore Didattico).

Al verificarsi di un caso tra i sopra menzionati il Consiglio di classe potrà decidere per la

sospensione delle lezioni del/i responsabile/i (con o senza obbligo di frequenza) fino ad un massimo di 15 giorni.

Per episodi di particolare gravità, nei quali sia stata messa a rischio l'incolumità o la salute altrui, il Consiglio di Istituto, convocato con urgenza entro 48 ore dal verificarsi dell'episodio in questione, può decretare la sospensione del/i responsabile/i per un periodo superiore ai 15 giorni, compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Art. 6

Nei casi perseguibili dal codice penale il Coordinatore Didattico deve informare le Forze dell'Ordine e può richiederne l'intervento all'interno della struttura scolastica.

Art. 7

Gli studenti sono tenuti a rispettare gli ambienti e gli arredi scolastici; le spese per eventuali danni e guasti arrecati alle cose di proprietà dell'Istituto verranno addebitate alle famiglie degli alunni coinvolti.

Nel caso in cui non siano stati individuati i responsabili, le spese sostenute verranno ripartite tra i genitori della classe o dell'intero Istituto; organo competente in tale materia è il Consiglio d'Istituto.

Art. 8

E' vietato lasciare le aule in disordine, abbandonando rifiuti fuori dagli appositi contenitori.

Diversamente il giorno seguente gli alunni saranno chiamati in Presidenza per eventuali sanzioni.

Art. 9

E' fatto assoluto divieto agli alunni di utilizzare in classe i telefoni cellulari. Qualora ciò dovesse

avvenire, il cellulare sarà ritirato e riconsegnato all'alunno solo alla fine delle lezioni da parte del Coordinatore Didattico.

Dopo la prima ammonizione, in caso di ripetizione dell'infrazione verrà comminata la sanzione disciplinare di un giorno di sospensione dalle lezioni da parte del Consiglio di classe; l'ulteriore reiterazione potrà portare ad una sospensione di più giorni sino ad un massimo di quindici. Le sospensioni saranno determinanti per il voto di condotta.

Art. 10

E' fatto assoluto divieto di fumare negli ambienti scolastici. I contravventori saranno puniti secondo le normative vigenti.

Art. 11

E' fatto divieto agli studenti di consumare cibi o bevande o gomme da masticare durante le ore di lezione.

Art. 12

Al cambio dell'ora gli studenti sono tenuti ad attendere il docente in classe; è quindi vietato stazionare nei corridoi o recarsi ai servizi senza che sia stato accordato il permesso dal docente subentrante.

Art. 13

Gli studenti sono tenuti a non lasciare incustoditi denaro, preziosi ed effetti personali. La Direzione non risponde di eventuali ammanchi o smarrimenti.

Art. 14

Gli studenti sono tenuti a portare il materiale scolastico necessario all'attività didattica e a svolgere i compiti loro assegnati.

Art. 15

Durante l'ora di educazione fisica gli studenti sono tenuti ad indossare calzature ed indumenti idonei; il docente accetterà giustificazioni di indisposizione solo se firmate dai genitori. Qualora l'indisposizione superi i due moduli di lezioni dovrà essere presentata richiesta di esonero corredata da certificato medico.

Art. 16

L'abbigliamento degli studenti e delle studentesse deve essere decoroso e consono all'ambiente scolastico.

Art. 17

E' fatto divieto agli alunni di portare a scuola giornali, riviste, pubblicazioni sconvenienti e tutto ciò che possa recare danno all'ambiente educativo.

Art. 18

E' fatto assoluto divieto al personale docente e non docente ed a tutti gli studenti di fornire farmaci (ciò vale anche per i medicinali cosiddetti "da banco", utilizzati per le patologie più comuni) agli alunni od ai compagni di classe.

L'istituto declina qualsiasi responsabilità per casi di autosomministrazione di farmaci da parte degli studenti.

Art. 19

Gli studenti possono accedere alla segreteria didattica ed alla segreteria amministrativa negli orari stabiliti.

Art. 20

La fotocopiatrice della scuola è destinata esclusivamente alla riproduzione di eventuali e limitati materiali didattici e dei testi delle verifiche.

Gli studenti possono usufruire di tale servizio negli orari stabiliti dalla segreteria, limitatamente ad un numero ridotto di riproduzioni ed a pagamento.

Art. 21

Gli studenti devono utilizzare con responsabilità il parcheggio della scuola, avendo cura di posteggiare i propri mezzi con ordine ed utilizzando esclusivamente gli spazi ad essi destinati. E' fatto altresì divieto di abbandonare rifiuti nel parcheggio.

Art. 22

Gli accessi alla biblioteca e al laboratorio multimediale sono disciplinati da regolamenti specifici.

Art. 23

Il Consiglio di classe od il Consiglio di Istituto (secondo la gravità delle infrazioni commesse) ha facoltà di prevedere, per gli alunni che hanno infranto il regolamento, interventi di carattere educativo, da affiancarsi alle sanzioni disciplinari, ispirate comunque al principio della riparazione del danno. Inoltre gli organi competenti nel comminare le sanzioni devono sempre tenere presente la situazione personale dello studente, proporzionando i provvedimenti adottati all'infrazione commessa ed al suo reiterarsi.

Art. 24

Gli studenti nei confronti dei quali siano state erogate delle sanzioni disciplinari possono presentare ricorso in forma scritta alla segreteria della scuola entro 15 giorni dall'avvenuta notifica del provvedimento adottato.

Il ricorso sarà valutato dall'Organo di garanzia, previsto dall'art. 5, comma 2 del DPR 249/98; esso è composto dal Coordinatore Didattico, che lo presiede, da tre docenti titolari dell'Istituto (eletti annualmente a scrutinio segreto dal Collegio dei docenti), da un membro del personale ATA, da due genitori e da due alunni, eletti annualmente dal Consiglio di Istituto. Le decisioni all'interno dell'Organo di Garanzia vengono prese a maggioranza assoluta.

Art. 25

Per quanto concerne i diritti degli alunni si rimanda allo Statuto degli studenti e delle studentesse.

__l__ sottoscritt__ genitore dell'alunn__ _____ dichiara di
aver ricevuto copia del presente regolamento e si impegna a conoscerlo ed a farlo conoscere al __propri__
figli__ .
Gallarate, _____
Firma _____

Patto educativo di Corresponsabilità

Il genitore/l'affidatario, che al momento dell'iscrizione sceglie il Liceo Linguistico "Piero Chiara" e **l'Amministratore unico**, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica

Visto

l'art. 3 del DPR 235/2007 che ha modificato il regolamento dello Statuto dello studente (DPR 249/1998);

preso atto che:

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione tra studente, famiglia e l'intera comunità scolastica;
- la scuola non è soltanto luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane materiali e immateriali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
- il rapporto scuola-studente-famiglia costituisce il fondamento che sostiene l'impegno formativo e il contesto entro il quale si realizza lo sviluppo e la crescita dell'alunno in quanto persona;
- le carte fondamentali di istituto (Pof, Regolamento, programmazioni) sono adeguatamente pubblicizzate e a disposizione dei genitori e degli alunni,

Sottoscrivono contestualmente il presente patto educativo di corresponsabilità .

Pertanto accettano e condividono i valori, le finalità e le scelte educative esplicitate nel Piano dell'offerta formativa e dichiarano di essere consapevoli del ruolo primario che esercitano per l'educazione del figlio/a.

Le parti si impegnano pertanto a raggiungere nei confronti del figlio/a studente i seguenti obiettivi educativi e formativi:

- educare il giovane seguendo le linee direttive della Carta dei Valori, che qui si allega, e che è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. La Carta dei Valori diventa così la "stella polare" da cui discendono i punti seguenti;
- educare alla legalità e al rispetto della dignità della persona, con un consapevole e attivo riconoscimento dei valori fondamentali, che sono alla base della società civile e della Costituzione;
- responsabilizzare il giovane come studente, aiutandolo a comprendere l'importanza di una buona formazione culturale;
- responsabilizzare il giovane nella sua dimensione sociale e relazionale, educandolo al rispetto del prossimo, delle cose degli altri e dei beni comuni.
- responsabilizzare il giovane verso i doveri scolastici con una partecipazione attiva alla vita di classe e dell'istituto;
- responsabilizzare il giovane in caso di errori, accompagnandolo nel percorso di autoconsapevolezza e di riparazione del danno eventualmente provocato a persone o cose, come disposto nel Regolamento d'Istituto;
- aiutare il giovane nei momenti di difficoltà, anche attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla scuola stessa, per uno sviluppo sano ed equilibrato;

Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative si impegna a:

- creare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e a fornire un servizio didattico educativo di qualità;
- garantire l'attuazione dell'Offerta Formativa, coordinando e favorendo una proficua collaborazione tra docenti, studenti e genitori;
- garantire ad ogni componente scolastica la possibilità di svolgere al meglio il proprio ruolo, valorizzando le proprie potenzialità;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e garantire il diritto all'apprendimento, attraverso anche una mirata attività di recupero e di sostegno;
- assicurare la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche in situazione di handicap.

I Docenti si impegnano a:

- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- motivare gli studenti allo studio, adottando strategie didattiche adeguate alle esigenze di ciascun alunno, nell'intento di evitare casi di dispersione scolastica;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di

attuazione;

- esplicitare i criteri di valutazione e motivare gli esiti delle verifiche sia scritte che orali, in modo tale che lo studente sia consapevole dei propri errori e delle proprie potenzialità;
- informare i genitori del livello di apprendimento degli studenti;
- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- essere precisi nella compilazione dei registri di classe e dei registri personali;
- effettuare il numero minimo di verifiche scritte e orali previsto dal Pof di Istituto;
- correggere e consegnare i compiti entro 10 giorni dallo svolgimento;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e durante l'intervallo, non abbandonando mai la classe senza averne data comunicazione al Coordinatore delle attività didattiche ed educative o a un suo collaboratore.

Gli studenti si impegnano a:

- conoscere l'Offerta formativa ed il Regolamento dell'Istituto;
- rispettare il personale della scuola ed i compagni;
- rispettare le diversità personali culturali, la sensibilità altrui;
- rispettare gli ambienti e gli arredi scolastici;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- partecipare in modo collaborativo alle lezioni, mantenendo un comportamento corretto ed adeguato;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la collaborazione scuola-famiglia;
- vestirsi in modo adeguato e rispettoso dell'istituzione scolastica;
- non usare mai in classe il cellulare.

I Genitori si impegnano a:

- conoscere l'Offerta formativa ed il Regolamento dell'Istituto;
- collaborare al progetto formativo, rispettando l'istituzione scolastica e partecipando attivamente agli organi collegiali;
- controllare con assiduità la frequenza e la partecipazione dei propri figli alle lezioni, inducendoli a rispettare la puntualità e a limitare ritardi od uscite anticipate a casi di estrema necessità;
- controllare quotidianamente il libretto personale dello studente, dove sono registrate le valutazioni e le comunicazioni scuola-famiglia;
- educare il ragazzo al rispetto della scuola e di chi vi opera, favorendo così gli interventi educativi dei docenti;
- discutere con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari adottati dalla scuola, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.

Il personale non docente si impegna a:

- conoscere l'Offerta formativa della scuola e collaborare a realizzarla per quanto di competenza;
- favorire un clima di collaborazione e di rispetto tra tutte le componenti operanti nella scuola;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche con puntualità e diligenza.

Gallarate,

Il genitore dell'alunno.....

Sig.....

Firma.....

L'Amministratore unico

Dott. Vito Andrea Vinci

Il Coordinatore delle attività didattiche

Prof. Antonio Felice Vinci

Delibere di Adozione
